

**PANEDENTITEATRO**

**LA FIABA DEI BAMBINI TOPO**

**con Enrico De Meo e Stefano Panzeri**

**regia PaneDentiTeatro**

Cos'è un bambino di strada: è un bambino, un giovane, un non-adulto che per varie e sempre tragiche vicissitudini si trova a dover sopravvivere e crescere sulla strada, senza una famiglia e senza una casa intesi nel senso tradizionale del termine. Il bambino di strada non ha genitori, non ha un tetto, non ha un sistema di sicurezze e di valori che sono quelli che normalmente nel nostro mondo permettono una regolare/normale/corretta crescita, uno sviluppo psicofisico completo e necessario.

I bambini di strada si trovano nella maggior parte delle metropoli dei paesi in via di sviluppo, in tutti i continenti indistintamente, quindi anche in Europa. La loro presenza è data da molteplici fattori che hanno a che fare con l'economia dei singoli paesi, ma anche con la presenza di guerre, carestie, cataclismi naturali, regimi dittatoriali e/o poco liberi, nonché con fattori culturali e religiosi.

Il bambino di strada abita un mondo le cui condizioni sono molto lontane dalla nostra normalità, ma che non possono essere estranee per noi. Il nostro spettacolo parla di tutti i bambini di strada, Europa, Asia, Africa e America; siamo partiti con suggestioni che avevamo a che fare con i bambini di Bucarest, Romania per due ragioni:

ci sembra giusto iniziare la nostra indagine dalla realtà più prossima geograficamente e culturalmente: L'Europa unita ha accorciato le distanze, ma non ha cancellato le differenze sociali ed economiche. ci sembra giusto iniziare la nostra indagine della realtà in cui maggiormente noi Italiani abbiamo avuto una parte attiva: aiuti sbagliati alla popolazione, partite di sangue infetto, sfruttamento indiscriminato delle risorse umane e soprattutto prostituzione.

Ma dalla vicina Bucarest, ora a tiro di Ryan air dall'Italia, il nostro discorso si è facilmente allargato al resto dei continenti: la colla, la violenza, la vita in branco, le discariche, la fame, l'indifferenza delle autorità locali e l'inadeguatezza delle poche attività di recupero sono caratteristiche che accomunano tutti i bambini di strada del mondo. Da tutte queste caratteristiche comuni è nata l'idea di dare un nuovo nome ai bambini di strada volutamente allontanandoli dal "bambino comune" e chiamandoli "bambini topo".

